



vignetta M. Bochicchio

ELEZIONI REGIONALI: Ha vinto Tommaso Coviello

Anche in Basilicata si è affermato un Partito che ha governato il Paese per 15 anni con Berlusconi senza mai preoccuparsi del Sud e che ha tentato di far diventare la nostra Regione la pattumiera delle scorie nucleari . Ha vinto un partito nordista, amico dei petrolieri e delle grandi imprese, nella Regione più povera d'Italia .

Il centrosinistra ha perso il 50 % dei consensi rispetto al 2013. Il Pd ha preso il 7,8 % scavalcato dalla lista personale di Marcello Pittella che doveva essere “accantonato” e che ha preso quasi il 9 % . Anche i Progressisti di LeU con il 4,5 % sono stati pressoché dimezzati rispetto alle politiche del 4 marzo 2018 . I Cinque Stelle hanno perso il 24 % e si vantano di essere il 1° Partito per avere l’1% in più della Lega . Il tracollo del M5S non è stato determinato dall’essere voluti andare in 20, da soli contro ben 248 candidati, nell’aver rifiutato la prestigiosa candidatura di Carmen Lasorella e nel non essere stati determinati nel Consiglio Regionale, MA principalmente nella delusione dell’azione di Governo che in quasi un anno non ha cambiato niente e nell’essere stati lontani dai movimenti e dalle lotte .

La Lega ha portato alla coalizione di centrodestra il 19 % e senza questi voti Bardi avrebbe perso . Si può dire che nessuno ha vinto, tranne la Lega, ma a leggere bene i dati, hanno vinto in due, Bardi e Pittella . Indubbiamente sono stati determinanti i guai combinati dal centrosinistra, le sue scelte e divisioni suicide e la grande attrazione mediatica di Salvini, ma anche il trasformismo di alcuni esponenti del centrosinistra che senza alcun imbarazzo sono saliti sul carro leghista .

E c’è da sottolineare anche che è stata eletta una sola donna ed è pure della Lega !

Per il centro sinistra entrano nel Consiglio regionale cinque pittelliani, oltre allo stesso Marcello **Pittella** , il candidato presidente Carlo **Trerotola**, Luca **Braia**, Mario **Polese** e Roberto **Cifarelli** che “dovrebbero” fare l’opposizione a Bardi e con cui Marcellino sta già discutendo i prossimi inciuci . Gli avversari interni di Pittella che volevano “accantonarlo” con in testa Piero Lacorazza e Vito Santarsiero non sono stati eletti come anche nessun candidato dei Progressisti di Liberi ed Uguali che volevano “accantonare” Pittella ed hanno accantonato Carmen Lasorella, accettando la candidatura del fascista dichiarato Trerotola nella speranza di incassare qualcosa e di conservarsi come ceto politico .

Come stratega Robertino Speranza non ha nulla da invidiare all’europarlamentare del M5S Pedicini .

Alla Lista “ *La Basilicata Possibile*” non può essere rimproverato niente se non di essere partita con molto ritardo e non essere riuscita ad arrivare nei tanti piccoli paesi in cui non è stato attaccato nemmeno un manifesto . Ha contato anche il tempo perso con il tentativo, zoppo dall’inizio , di “*Basilicata Chiama*” . Mancherà molto l’assenza dell’opposizione nel Consiglio Regionale di Valerio Tramutoli che ha avuto coraggio, si è speso generosamente ed ha dimostrato come si fa una campagna elettorale senza gridare e spiegando i contenuti . Ma con la nuova Legge Elettorale in una piccola Regione non bastano 13 mila voti per essere eletti . Si spera che questo Progetto politico venga rinforzato e portato avanti .

IL PD di Avigliano ridotto al 14,17 % sarà sempre più ricattato dal PSI al 15,10 % (che più che un Partito è una famiglia di arruffoni ed arraffanti) e quindi sarebbe il caso di archiviare entrambi, prima che arrivino a mettere qualche Pala Eolica fin nella Villa del Monastero .

I CANDIDATI ed i VOTI di AVIGLIANO

- Antonella GENOINO – Lista *Progressisti Basilicata* voti alla Lista 397 = 6,00 % NON Eletta
- Gianni ROSA – Lista *Fratelli d’Italia* voti alla Lista 767 = 11,59 % NON Eletto
- Antonio BOCHICCHIO – Lista *Partito Socialista* voti alla Lista 999 = 15,10 % NON Eletto
- **Tommaso COVIELLO – Lista *Lega Salvini Basilicata* voti alla Lista 995 = 15,04 % ELETTO**